



# COMUNE DI CREAZZO

PROVINCIA DI VICENZA

**COPIA**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 26-01-2023

OGGETTO	APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE VALIDO PER IL TRIENNIO 2023-2025
---------	--

Oggi **ventisei** del mese di **gennaio** dell'anno **duemilaventitre** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Maresca Carmela	Presente	Santaca' Severino	Presente
Giacomin Stefano	Presente	MASELLI MARCO	Presente
Serraino Giuseppe	Presente	Cosaro Nicola	Presente
Didoni Manuela	Presente	DE ALESSANDRIS ELISABETTA	Presente
Celegato Chiara	Presente	Peruffo Anna	Presente
Maraschin Cinzia	Presente	Rigotti Massimo	Presente
Dandrea Massimiliano	Presente	Iposi Francesco Maria	Presente
Corato Pierluigi	Presente	Pellattiero Monica	Presente
Brunello Roberta	Presente		

Presenti 17 Assenti 0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Vice Segretario Cora' Stefania.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Maresca Carmela nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

<b>OGGETTO</b>	<b>APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE VALIDO PER IL TRIENNIO 2023-2025</b>
----------------	---

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

L'Assessore alle Finanze relaziona.

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 28/07/2022 di approvazione del Documento Unico Di Programmazione (D.U.P.) valido per il triennio 2023-2025;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 25/10/2022 con la quale è stato approvato il Documento Unico Di Programmazione (D.U.P.) valido per il triennio 2023-2025, rinviando l'aggiornamento a successivo provvedimento;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 03/01/2023 di approvazione della Nota di aggiornamento del Documento Unico Di Programmazione (D.U.P.) valido per il triennio 2023-2024-2025;

Ricordato che secondo il dettato del Decreto Legge n. 102 del 31 agosto 2014 il documento unico di programmazione deve essere composto da due sezioni:

1. la Sezione Strategica (SeS), che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente;
2. la Sezione Operativa (SeO), elaborata sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica con un arco temporale coincidente con quello del Bilancio.

Ricordato altresì che il Decreto del MEF del 29 agosto 2018, pubblicato nella G.U. n. 213 del 13/09/2018, prevede che nel Documento Unico di Programmazione (DUP) devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione, quali il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici e il programma biennale di forniture e servizi, il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, il programma degli incarichi, il piano triennale dei fabbisogni del personale, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Interviene il cons. De Alessandris che precisa che si soffermerà sul piano delle opere pubbliche e sul programma triennale di acquisti di beni e servizi. Innanzitutto con soddisfazione constatata che sono state recepite le osservazioni della Lista civica in merito all'opera relativa ai lavori di riqualificazione di viale Italia, rinviandolo al 2024 viste le criticità determinate dalla presenza di altri lavori nel 2023 sulle aree interessate e per questo ringrazia.

In merito, invece, all'opera relativa all'efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione, di cui è previsto il 4° stralcio per il 2023 per circa € 514.000, finanziati per circa € 90.000 con contributi e il resto a carico dei cittadini, e il 5° stralcio per il 2024 per una spesa di circa € 500.500, finanziati sempre con € 90.000 con contributi e il resto a carico dei cittadini, per un totale complessivo di oltre un milione di euro per il biennio, il consigliere osserva che i precedenti tre stralci avevano comportato un costo di € 978.000, quindi dal 2021 al 2024 verranno spesi 2 milioni di euro per quest'opera a fronte di un contributo PNRR di € 450.000. Il resto è a carico dei cittadini. Si suppone che gli impianti siano di nuova generazione, scelti appositamente per conseguire risparmi notevoli. L'assurdo rispetto a tutto questo è che l'Amministrazione annunci lo spegnimento dei lampioni durante le ore notturne. Segnala che da alcuni giorni l'isola compresa tra via S. Marco e via Risorgimento risulta completamente spenta alle ore 7,00 del mattino. L'unica motivazione portata in merito allo spegnimento dei lampioni dalle 24.00 alle 6.00 è che lo fanno anche gli altri Comuni. E' altresì vero che altri Comuni non hanno deciso per lo spegnimento, così come altri Comuni hanno disposto lo spegnimento con altre modalità, ad esempio uno spegnimento a lampioni alternati. L'efficientamento energetico dovrebbe comportare una riduzione delle spese di gestione dell'illuminazione pubblica, mentre rileva, come emerso da recenti articoli di stampa, che Creazzo ha dei costi più alti per la pubblica illuminazione rispetto ad altri Comuni dell'Unione Terre del Retrone. Sul punto chiede spiegazioni.

Risponde l'ass. Serraino che spiega come da diversi anni il Comune sta procedendo a stralci all'efficientamento e alla riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione. Gli interventi riguardano per una gran parte il rifacimento dei cavidotti, alcuni molto datati (anni '50 - '60). Un altro aspetto riguarda la sostituzione dei corpi illuminanti, sostituiti con tecnologia a led e con sistemi che permettano il controllo puntuale e da remoto permette la segnalazione delle criticità. Ogni stralcio comporta una spesa tra i 300 e 500 mila euro, dipendendo l'importo dal numero degli impianti e dei corpi illuminanti che sono soggetti all'intervento. La spesa varia di anno in anno in base alla tipologia di intervento necessaria. In merito alla spesa di gestione della pubblica illuminazione spiega che Creazzo fino al 30.09.2022 aveva in essere un contratto con Consip con una tariffa per l'energia elettrica fissa con un costo storico. Dal 1° ottobre 2022 si è passati al libero mercato e la tariffa è di fatto triplicata, come purtroppo successo in molti Comuni. Questo ha implicato che i costi del 2023 rispetto al 2022 presentano un aumento vistoso: ciò ha spinto a disporre lo spegnimento degli impianti di pubblica illuminazione dalla mezzanotte alle 6 del mattino, scelta non fatta certamente a cuor leggero. Alcuni Comuni già prima dell'estate scorsa avevano spento gli impianti per il costo delle tariffe da loro sostenute; altri Comuni, come Altavilla Vicentina, hanno le tariffe bloccate al costo storico ancora per parecchi mesi del 2023 e hanno potuto decidere di non spegnere gli impianti. Queste sono le ragioni alla base dello spegnimento degli impianti e nel contempo delle scelte di continuare sulla strada dell'efficientamento e ammodernamento degli stessi.

Il cons. De Alessandris chiede se non sia possibile uno spegnimento alternato.

L'ass. Serraino risponde che sono stati fatti diversi incontri dal Prefetto in cui è stata affrontata la questione. Non c'è alcuna norma che obblighi i Comuni ad accendere gli impianti di pubblica illuminazione nel territorio comunale; l'unica norma esistente, norma UNI, riguarda proprio il divieto di accensione alternata.

Il Sindaco conferma che la stessa questione è stata posta al Comando della polizia locale che ha spiegato come la norma che vieta l'accensione alternata della pubblica illuminazione è a tutela dell'incolumità, perché gli occhi vengono "disturbati" dal passaggio continuo tra ombra e luce. Ribadisce che la scelta non è stata fatta a cuor leggero.

Il cons. Peruffo ribadisce il fatto che un Comune dell'alto vicentino ha scelto per lo spegnimento alternato, andando dunque contro le norme previste di fatto.

L'ass. Serraino risponde che di questa scelta risponde assumendosi tutti i relativi rischi il Comune che l'ha fatta.

Il cons. Peruffo chiede all'ass. Serraino a cosa serva la pubblica illuminazione considerato che, come detto poc'anzi, il Comune non ha alcun obbligo in ordine all'accensione della pubblica illuminazione.

Risponde l'ass. Serraino il quale precisa che la pubblica illuminazione è un servizio che il Comune eroga ed ha sempre erogato. In questo momento storico, considerate le tariffe del mercato, questa è stata la scelta fatta.

Il cons. Peruffo chiede se si intende comunque continuare con il piano di efficientamento.

L'ass. Serraino fa presente che la situazione prima o poi rientrerà e in ogni caso ora, che è inverno, dalle 17.00 alle 24.00, fascia oraria con la maggiore utenza lungo le strade, gli impianti di illuminazione saranno tenuti accesi. Questa fascia oraria è stata condivisa anche con il Prefetto. Ridurre ulteriormente la fascia di spegnimento non avrebbe senso perché il risparmio diverrebbe poco significativo.

Il cons. Rigotti, considerando che questo argomento è molto avvertito dalla popolazione e oggetto di vari interventi sui social, chiede all'Amministrazione se non intende dare un'informativa articolata in cui si spieghino le ragioni che hanno portato a tale scelta, in modo da sgomberare il campo dal chiacchiericcio.

L'ass. Serraino spiega che la scelta è stata spiegata attraverso i canali istituzionali rappresentati dal sito internet del Comune, dal canale whatsapp e anche con un articolo sul Giornale di Vicenza. E' comunque un problema affrontato anche da altri Comuni e conosciuto dalla gente, consapevole del particolare momento.

Il cons. De Alessandris ripropone la domanda circa il fatto che il Comune di Creazzo abbia costi più elevati per la pubblica illuminazione rispetto agli altri Comuni dell'Unione Terre del Retrone.

L'ass. Serraino risponde che dipende dal numero dei punti luce presenti sul territorio e dallo stato in cui si trovano gli impianti. Alcuni Comuni hanno iniziato prima nel tempo il rinnovamento degli impianti della pubblica illuminazione, altri più tardi. Per questi la spesa è più alta. L'obiettivo è di aumentare l'illuminazione a led al fine di riuscire a contenere, quando il costo sarà tornato a livelli normali, la spesa di parte corrente.

Il cons. Peruffo chiede a che punto si è sul piano dell'ammodernamento chiedendo di conoscere la percentuale di sostituzione dei corpi illuminanti.

Replica l'ass. Serraino che stima che si sia arrivati ad una percentuale di circa il 25% di punti luce sostituiti su un totale di circa 1600-1700 corpi illuminanti.

Il cons. De Alessandris rileva come l'intervento di maggior rilievo nel piano opere pubbliche sia l'ampliamento della scuola d'infanzia statale S.Marco per una spesa che supera, prima ancora di iniziare qualsiasi scavo, i 4 milioni di euro ma che alla fine sicuramente costerà di più. Ritengono l'opera ingiustificata considerate le dinamiche demografiche di Creazzo, con spreco di denaro pubblico, di suolo e di una superficie a verde pubblico molto elevata in un'area densamente abitata. Viste le problematiche energetiche appena affrontate, viste le caratteristiche progettuali che prevedono superfici vetrate molto ampie, ambienti molto alti e dunque dispersivi dal punto di vista dell'efficienza energetica, considerato che non vi è menzione di una quantificazione dei costi di gestione, chiede quali siano le considerazioni in merito ai costi di gestione che tale ampliamento comporterà.

L'ass. Serraino spiega che il progetto di ampliamento della scuola S. Marco è oggetto di un finanziamento molto corposo da parte del PNRR di circa 2 milioni e 200 mila euro. E' recente l'approvazione di un decreto che riconosce alle opere cd. indifferibili un aumento del contributo in misura pari al 10% in ragione degli aumenti sui costi dei materiali, che per l'opera in questione si traduce in un ulteriore contributo di circa € 224.000. Questo probabilmente comporterà un calo della quota di mutuo a carico del bilancio. Oltre a ciò spiega che tra le condizioni che consentono l'accesso al contributo PNRR, vi è quella per cui l'edificio realizzato sia un edificio zero emissivo. Il progettista e l'ente che lo sta validando, devono certificare che l'edificio sia basso emissivo sulla base delle conoscenze ad oggi a disposizione, nel senso che avrà costi di gestione molto contenuti. Questa condizione ha determinato, insieme ad altre, un incremento del costo complessivo dell'opera.

Il cons. De Alessandris sottolinea di aver chiesto se c'è una valutazione dei costi di gestione che l'ampliamento comporterà.

L'ass. Serraino risponde che in questo momento non c'è. Attendiamo la conclusione dell'attività di validazione del progetto.

Il cons. De Alessandris legge quanto previsto nel DUP in merito alla missione 4 "Istruzione e diritto allo studio", programma 1 "Istruzione pre scolastica". Rispetto a quanto scritto nel DUP, rileva come da un lato l'Amministrazione dichiara di sostenere la scuola paritaria S. Ulderico, dall'altro prevede l'opera faraonica di S. Marco che, per vedere giustificata l'opera con un numero di bambini iscritti appena sufficiente, dovrà inevitabilmente sperare nella chiusura della scuola S. Ulderico. Questa deprecabile eventualità rappresenta l'ennesima demolizione dell'ultimo servizio offerto in collina, iniziata con la chiusura inizialmente provvisoria della scuola S. G. Bosco, l'eliminazione dello scuolabus e ora con la scuola paritaria S. Ulderico, che ha una storia centenaria e offre servizi alternativi e di qualità per le famiglie che la scuola statale non fornisce.

Interviene l'ass. Maraschin che sottolinea come gli spazi previsti dall'ampliamento della scuola S. Marco siano volti a garantire quegli spazi di cui la scuola ha bisogno, come quelli delle palestre, del dormitorio e della refezione. Ci sono sezioni di 27/28 bambini che mangiano, dormono e fanno attività all'interno della stessa sezione.

Il cons. De Alessandris chiede all'assessore Maraschin se ci sia attualmente posto alla scuola S. Marco.

Risponde in un primo momento negativamente l'ass. Maraschin, salvo poi confermare che ci sono posti.

Il cons. De Alessandris chiede allora se al nido ci sia posto.

Interviene la dr.ssa Corà, Responsabile dell'area Affari generali, che spiega come l'asilo nido raggiungerà a breve la propria attuale capienza massima prevista in 24 posti. Attualmente manca solo un posto. Spiega inoltre, che erano in programma con il raggiungimento dei 3 anni, le uscite di alcuni bambini dal nido con il mese di gennaio 2023, con passaggio alla scuola d'infanzia statale. Queste uscite non si sono verificate, perché le famiglie hanno deciso di far completare l'anno al nido, dunque, sicuramente ci sono dei posti disponibili alla scuola d'infanzia, anche se non se ne conosce il numero esatto.

Il cons. Rigotti rileva che alla scuola S. Marco si raggiungono forse i 150 bambini. Ci sono 7 sezioni. Gli dispiace contraddire l'assessore, ma non ci sono 27 bambini per sezione perché dividendo 150 per 7, il

risultato è 21-22. La possibilità di tornare alla situazione ante S. Nicola e recuperare anche 2 aule per l'asilo nido, ci sarà nel giro dei prossimi 2 anni anche in considerazione delle nascite che non arrivano a 70 bambini l'anno negli ultimi 4-5 anni.

Il cons. De Alessandris chiede in merito agli interventi di riqualificazione del polisportivo, se il progetto è già esecutivo, se è stata bandita la gara e quando è previsto l'inizio dei lavori.

L'ass. Serraino risponde che per l'opera di riqualificazione del polisportivo, lo scorso anno era stato predisposto uno studio di fattibilità, si è partecipato al bando di rigenerazione urbana, ma purtroppo il Comune di Creazzo non è risultato assegnatario di contributi. Qualche mese fa è stato dato l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva; conta per metà anno di avere la progettazione definitiva ed esecutiva, al fine di poter dare avvio ai lavori per la seconda metà dell'anno.

Il cons. De Alessandris ricorda che tra le tante opere proposte dall'Amministrazione in passato ed ora uscite dal piano opere pubbliche vi è il parcheggio di fronte alla scuola media Manzoni, indispensabile perché durante i periodi di pioggia si trasforma in una palude a causa del fondo assai dissestato. La realizzazione di quest'opera è tornata in auge alla luce dell'informativa del comando di polizia locale circa l'inasprimento delle sanzioni nei confronti delle auto dei genitori parcheggiate in modo non corretto durante gli orari di uscita dalla scuola. La sistemazione di quel parcheggio potrebbe favorire una soluzione a questo tipo di problemi. Chiede, dunque, se tale opera sia di nuovo in programma.

Risponde l'ass. Serraino che spiega la sistemazione si sta valutando come piazzale a disposizione della protezione civile perché vi sono fondi regionali che vanno in questa direzione. Si sta cercando di comprendere se vi è la possibilità di accedere a qualche contributo regionale così finalizzato. La situazione caotica che si crea negli orari di uscita dalla scuola, purtroppo si verifica sempre perché i genitori non sono propri ligi alle regole e parcheggiano ovunque, anche in via Risorgimento che non c'entra nulla con il parcheggio di via Manzoni.

Il Sindaco aggiunge che proprio il giorno prima si era attivata presso l'ufficio tecnico affinché intervenisse a coprire alcune buche con dello stabilizzato, almeno provvisoriamente. Intorno alle 14,00 gli operai comunali stavano chiudendo le buche sia nel piazzale di via Manzoni sia anche in Bastiana.

Il cons. De Alessandris, in merito alla programmazione degli acquisti, chiede al punto 8 e al punto 9 di verificare le somme esposte perché non coerenti con le righe precedenti. Osserva, infine, come già fatto con mail formale, che i modelli di programmazione delle opere pubbliche e degli acquisti del triennio non sono conformi ai modelli previsti dal Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione. Chiede di osservare l'indicazione normativa ai fini di una maggiore trasparenza e chiede altresì come mai non siano ancora stati recepiti i modelli previsti.

Risponde il Sindaco che gli schemi contenuti nel DUP in effetti non corrispondono esattamente agli schemi-tipo approvati con il Decreto 16/01/2018 n. 14 del MIT, ma contengono comunque tutte le principali informazioni previste, in particolare quelle finanziarie, consentendo anzi una più semplice ed immediata comprensione della programmazione in quanto, in particolare nello schema del programma opere pubbliche, vengono esposti sia i valori delle singole opere sia le specifiche modalità di finanziamento.

Dopo l'approvazione del DUP l'ufficio preposto provvede alla pubblicazione sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, inserendo tutti i dati richiesti che, anche se non esposti nel modello inserito nel DUP, risultano correttamente acquisiti agli atti.

Replica il cons. De Alessandris che chiede, visto che l'Amministrazione guarda ciò che fanno gli altri Comuni, come mai Creazzo non abbia ancora adottato questi modelli, peraltro più chiari e semplici di quelli inseriti nel DUP, visto che altri lo fanno da anni e considerato che sono previsti dal Ministero.

Risponde l'ass. Serraino che spiega come non tutti i Comuni li abbiano adottati. L'impegno, comunque, per la prossima tornata del DUP sarà quello di utilizzarli. Non sono stati utilizzati per facilitare una maggiore comprensione dei dati.

Interviene la dr.ssa Bernabè, Responsabile dell'Area Finanze e tributi, presente in aula, che cerca di spiegare i dati esposti nel rigo 8 e rigo 9 del programma degli acquisti rispetto all'intervento precedente del cons. De Alessandris. L'importo finale dell'appalto previsto per 4 anni è corretto sia per il rigo 8 che 9.

Il cons. De Alessandris evidenzia che, tuttavia, non vi è coerenza tra quanto esposto nei righe 8 e 9 e quanto esposto nei righe precedenti e successivi. E' opportuno che si seguano le stesse logiche nell'esposizione dei dati altrimenti non si riescono a comprendere.

La dr.ssa Bernabè riconosce quanto osservato.

Non ci sono altri interventi.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- UDITA la relazione dell'Assessore e gli interventi dei Consiglieri;
- VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 28/07/2022 di approvazione del Documento Unico Di Programmazione (D.U.P.) valido per il triennio 2023-2025;
- PRESO ATTO che con nota PEC prot. n. 15685 del 29.07.2022, come previsto dal vigente regolamento di contabilità armonizzato, è stato presentato ai Consiglieri Comunali, il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023-2025 approvato con la deliberazione di cui al punto precedente;
- VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 25/10/2022 con la quale è stato approvato il Documento Unico Di Programmazione (D.U.P.) valido per il triennio 2023-2025, rinviando l'aggiornamento a successivo provvedimento;
- VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 03/01/2023 di approvazione della Nota di aggiornamento del Documento Unico Di Programmazione (D.U.P.) valido per il triennio 2023-2025;
- VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 03/01/2023 di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2023-2025;
- PRESO ATTO che il DUP è stato depositato, in data 11 gennaio 2023 e che, nella stessa data, è stato comunicato l'avviso di deposito ai Consiglieri Comunali con pec prot. N. 590;
- VISTO il parere favorevole sul DUP 2023-2025, rilasciato con verbale n. 69 in data 11 gennaio 2023 dall'Organo di Revisione ai sensi di quanto previsto dall'art. 170 del D.lgs 267/2000 (allegato alla presente delibera);
- DATO ATTO che il DUP risulta redatto in maniera conforme ai criteri previsti dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 e dal Decreto Legislativo n. 126 del 2014;
- VISTO il D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000;
- VISTI il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, il DPCM 28/12/2011 e relativi allegati, recanti disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi;
- VISTO il regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 23/07/2019 esecutiva;
- DATO ATTO che la registrazione degli interventi su supporto informatico, viene conservata agli atti della Segreteria Comunale, giusta previsione dell'art. 47 dello Statuto Comunale;
- ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile preventivamente espressi dal responsabile di ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000;

CON la seguente votazione resa per alzata di mano:  
presenti: n. 17;  
voti favorevoli: n. 12;  
voti contrari: n. 5 (cons. De Alessandris Elisabetta, cons. Peruffo Anna, cons. Rigotti Massimo, cons. Iposi Francesco Maria, cons. Pellattiero Monica);  
astenuti: n. /;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare la Nota di aggiornamento al DUP Documento Unico di Programmazione 2023-2024-2025, che forma parte integrante del presente atto deliberativo;
- 2) di approvare i seguenti strumenti programmatori inclusi nel DUP:
  - il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (capitolo 10 pag. 189);
  - elenco lavori in economia (capitolo 10 pag. 190);
  - il programma triennale di forniture e servizi (capitolo 10 pag. 191);
  - il piano triennale dei fabbisogni del personale (capitolo 11 pag. 192);
  - il programma degli incarichi di collaborazione (capitolo 11 pag. 194);
  - il piano delle alienazioni (capitolo 12 pag. 195);
  - il piano delle valorizzazioni (capitolo 12 pag. 196).
- 3) La presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000, con la sottoriportata votazione:  
presenti: n. 17;  
voti favorevoli: n. 12;  
voti contrari: n. 5 (cons. De Alessandris Elisabetta, cons. Peruffo Anna, cons. Rigotti Massimo, cons. Iposi Francesco Maria, cons. Pellattiero Monica);  
astenuti: n. /.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 2 del 09-01-2023 ed allegati alla presente deliberazione.

<b>OGGETTO</b>	<b>APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE VALIDO PER IL TRIENNIO 2023-2025</b>
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL SINDACO**  
**F.to Maresca Carmela**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

**IL Vice Segretario**  
**F.to Cora' Stefania**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

## **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 del 26-01-2023**

**Oggetto: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL  
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE VALIDO PER IL  
TRIENNIO 2023-2025**

### **CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 31-01-2023 fino al 15-02-2023 con numero di registrazione 125.

CREAZZO li 31-01-2023

**IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE**  
*(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)*

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 del 26-01-2023

**Oggetto: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE VALIDO PER IL TRIENNIO 2023-2025**

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

CREAZZO li 11-02-2023

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ  
*(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)*

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

---